che da diverse parti – incalzano dal comitato – ci sono state segnalate delle ingerenze per indurre alcune persone ad abbandonare propositi "offensivi" della protesta civile. Questo è inaccettabile. Noi non ci siamo mai negati ad un dialogo con nessuno, perché teniamo al bene della nostra città, ma purtroppo abbiamo appurato che spesso si è tentato di screditarci con attacchi generici, ed etichettandoci come "evasori", "sobillapopolo", "disinformati" e "fantomatica associazione"».

Affermazioni che non piacciono agli uomini e alle donne del comitato che a chiusura della nota stampa hanno precisato: «Noi difendiamo solo i nostri diritti di cittadini visto che chi lo deve fare fa solo demagogia».

Ancora da accertare la provenienza dei tre animali

Luigi Michele Perri
SPEZZANO PICCOLO

Vigili del fuoco all'opera ieri per ore per il recupero di tre cavalli, uno vivo, gli altri morti, precipitati in un dirupo in una campagna poco distante dal centro abitato di Spezzano Piccolo, lungo un impervio versante vallivo segnato dal torrente Cardone.

Davvero molto difficile l'accesso ai luoghi.

È intervenuta una squadra operativa del nucleo Saf (Speleo-alpino-fluviale) di Cosenza, che, fino a ieri sera (intorno alle ore diciannove), dopo ben sette ore di intenso lavoro, non aveva ancora concluso l'operazione, pur contrastata dalla pioggia.

Nel tardo pomeriggio di martedì, i tre cavalli, incustoditi, erano al trotto sulla strada statale presilana. Automobilisti di passaggio hanno segnalato la loro corsa sfrenata, ravvisata come piuttosto rischiosa per il traffico e, di conseguenza, per la pubblica incolumità. Ad un certo punto, i tre cavalli sono finiti nella scarpata sottostante il piano viario.

Sul posto sono intervenuti, tra le altre competenze, i vigili del fuoco del distaccamento di Cosenza che hanno subito scartato l'ipotesi dell'uso di un elicottero per il recupero, proprio per le difficoltà frapposte dalla non favorevole natura dei luoghi.

I pompieri hanno notato la morte di due cavalli, dovuta ad un impatto violento contro qualche masso. Il terzo è stato visto pascolare tranquillamente.

Ieri è scattato l'intervento della squadra operativa Saf dei vigili del fuoco, che, pur nella difficoltà dell'intervento, confidava nel recupero tanto del cavallo vivo quanto di quelli morti. Non è stata ancora accertata la provenienza degli sfortunati animali.

nzionale

scosso, al cospetto di diversi lavori di ammodernamento e di manutenzione che, invece, hanno badato a porre in essere i soci che ad oggi vanterebbero una somma per una spesa di circa 400 mila euro. Insomma, per il fitto i soci la cooperativa dovrebbero sborsare all'incirca 300 mila euro; mentre per lavori ne avrebbero speso intorno a 400 mila. E per questo sono in programma delle perizie. Tuttavia il locale se fosse ancora rimasto chiuso avrebbe ancora procurato più danni.

«Poiché – hanno detto i soci – non possiamo assumere impegni per alcun banchetto: lauree, battesimi, cresime, anniversari e quant'altro. E sapendo che il locale è chiuso. c'è anche una ripercussione negativa di immagine e pure di indotto».

Nove i Comuni coinvolti nel progetto

Contributi economici per centoventi cittadini

Si tratta di Home Care Premium 2014 finanziato dall'Inps

Mario Guido
BISIGNANO

Sono centoventi i cittadini residenti nei comuni di Bisignano, Cerzeto, Lattarico, Luzzi, Rota Greca, San Benedetto Ullano, San Martino di Finita, Torano Castello e Montalto Uffugo, che è comune capofila dell'Ambito territoriale sociale, che potranno godere dei benefici di contributi economici assistenziali previsti dal progetto Home Care Premium 2014 finanziato dall'Inps.

L'amministrazione comunale di Bisignano, allo scopo di aiutare i cittadini residenti che potrebbero avere diritto ad ottenere i benefici previsti dal progetto finanziato dall'Istituto nazionale della previdenza sociale, ha provveduto a pubblicare sul proprio sito internet tutte le notizie necessarie.

Alla concessione dei contributi possono concorrere cittadini adulti e/o minori che appartengono alla gestione dei dipendenti pubblici, in servizio o in pensione e che si trovano in condizioni di non autosufficienza e quindi bisognosi di assistenza domiciliare.

Bisignano, Cerzeto, Lattarico, Luzzi, Rota Greca, S. Benedetto, S.Martino di Finita, Torano e Montalto

A questi cittadini potranno essere concessi contributi finalizzati all'assunzione di un assistente familiare che provveda, quotidianamente, ai loro bisogni primari.

Sono previsti anche altre interventi assistenziali come la fornitura del pasto a domicilio, il trasporto assistito, la fornitura di attrezzature e strumenti tecnologici di cui può avere bisogno il cittadino assistito.

Per poter richiedere questi benefici l'interessato deve essere incluso nella Banca dati dell'Istituto e deve avere assegnato un codice pin personale con il quale può accedere all'area riservata per ogni contatto con l'istituto che eroga il servizio.

Inoltre il quantum del contributo finanziario ottenibile è stabilito in base al valore dell'Ise posseduto dal nucleo familiare a cui appartiene il beneficiario.